

Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2026-08-06

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "invaiaatura 50%" e "invaiaatura completa".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche previste, caratterizzate da tempo prevalentemente stabile e assenza di precipitazioni diffuse, mantengono contenuto il rischio di nuove infezioni. **Laddove l'invaiaatura sia ormai completa, la difesa antiperonosporica può considerarsi conclusa.**

Nei vigneti non ancora completamente invaiati restano valide le indicazioni della settimana precedente. Si raccomanda pertanto di mantenere un adeguato livello di attenzione negli impianti con vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree più umide o interessate da recenti eventi temporaleschi, dove potrebbero persistere condizioni favorevoli al patogeno. Solo nei vigneti caratterizzati da elevato rischio infettivo potrà essere valutato un ultimo intervento di copertura con **prodotti di contatto a base di folpet o rame**. L'impiego di sostanze attive quali **cyazofamid, amisulbrom o zoxamide** dovrà essere limitato esclusivamente alle situazioni di maggiore criticità, nel rispetto delle indicazioni di etichetta, dei tempi di carenza e alternando i meccanismi d'azione.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi

Botritis



Le condizioni meteorologiche previste non risultano particolarmente favorevoli allo sviluppo della muffa grigia. **È tuttavia necessario mantenere elevata l'attenzione, poiché l'invaiaura rappresenta una fase particolarmente critica e determina un progressivo aumento della suscettibilità dei grappoli**, soprattutto nelle varietà a grappolo compatto e nei vigneti caratterizzati da elevata vigoria.

Si raccomanda di favorire l'arieggiamento della fascia grappolo mediante una corretta gestione della chioma. Nei vigneti a maggiore rischio, in particolare su varietà sensibili o con precedenti attacchi, può essere opportuno programmare un intervento antibotritico impiegando sostanze attive quali **fenhexamid, cyprodinil, fludioxonil, pyrimethanil, isofetamid o fluopyram**, alternando i diversi meccanismi d'azione e rispettando le limitazioni del Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



Con il progressivo avanzamento dell'invaiaitura, la vite sta uscendo dalla fase di maggiore suscettibilità all'oidio. Restano tuttavia valide le indicazioni della settimana precedente, in particolare nei vigneti più sensibili, negli appezzamenti con vegetazione fitta o scarsamente arieggiata e nei casi in cui siano state osservate infezioni nelle settimane precedenti.

Si raccomanda di verificare lo stato della protezione e di mantenere adeguatamente coperta la vegetazione, intervenendo alla scadenza dei trattamenti in funzione del rischio aziendale e della persistenza dei prodotti impiegati. Nei vigneti a rischio è possibile utilizzare prodotti a base di **zolfo**, preferendo formulazioni bagnabili in presenza di temperature elevate, oppure fungicidi specifici quali **mefentrifluconazolo**, **difenoconazolo**, **tetraconazolo**, **penconazolo**, **metrafenone**, **proquinazid**, **cyflufenamid** o **fluxapyroxad**, alternando sostanze attive con diverso meccanismo d'azione secondo le indicazioni FRAC e nel rispetto del Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Black Rot



Con il completamento dell'invaiaitura, la fase di maggiore suscettibilità al black rot può considerarsi superata e la difesa specifica conclusa. Mantenere il monitoraggio solo negli appezzamenti con invaiatura incompleta o forte pressione della malattia.

✚Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il terzo volo di *Lobesia botrana* è ormai iniziato in tutta la Regione.

È consigliato in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di ***Cryptoblabes gnidiella*** stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, ***Planococcus ficus***, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Chi non avesse ancora provveduto, deve procedere con l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

✚Prodotti ammessi

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2026-08-06

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "invaiaitura 50%" e "invaiaitura completa".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche previste, caratterizzate da tempo prevalentemente stabile e assenza di precipitazioni diffuse, mantengono contenuto il rischio di nuove infezioni. **Laddove l'invaiaitura sia ormai completa, la difesa antiperonosporica può considerarsi conclusa.**

Nei vigneti non ancora completamente invaiati restano valide le indicazioni della settimana precedente. Si raccomanda pertanto di mantenere un adeguato livello di attenzione negli impianti con vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree più umide o interessate da recenti eventi temporaleschi, dove potrebbero persistere condizioni favorevoli al patogeno. Solo nei vigneti caratterizzati da elevato rischio infettivo potrà essere valutato un ultimo intervento di copertura con **prodotti di contatto a base di folpet o rame**. L'impiego di sostanze attive quali **cyazofamid, amisulbrom o zoxamide** dovrà essere limitato esclusivamente alle situazioni di maggiore criticità, nel rispetto delle indicazioni di etichetta, dei tempi di carenza e alternando i meccanismi d'azione.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi

Botritis



Le condizioni meteorologiche previste non risultano particolarmente favorevoli allo sviluppo della muffa grigia. **È tuttavia necessario mantenere elevata l'attenzione, poiché l'invaiaura rappresenta una fase particolarmente critica e determina un progressivo aumento della suscettibilità dei grappoli**, soprattutto nelle varietà a grappolo compatto e nei vigneti caratterizzati da elevata vigoria.

Si raccomanda di favorire l'arieggiamento della fascia grappolo mediante una corretta gestione della chioma. Nei vigneti a maggiore rischio, in particolare su varietà sensibili o con precedenti attacchi, può essere opportuno programmare un intervento antibotritico impiegando sostanze attive quali **fenhexamid, cyprodinil, fludioxonil, pyrimethanil, isofetamid o fluopyram**, alternando i diversi meccanismi d'azione e rispettando le limitazioni del Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



Con il progressivo avanzamento dell'invaiaura, la vite sta uscendo dalla fase di maggiore suscettibilità all'oidio. Restano tuttavia valide le indicazioni della settimana precedente, in particolare nei vigneti più sensibili, negli appezzamenti con vegetazione fitta o scarsamente arieggiata e nei casi in cui siano state osservate infezioni nelle settimane precedenti.

Si raccomanda di verificare lo stato della protezione e di mantenere adeguatamente coperta la vegetazione, intervenendo alla scadenza dei trattamenti in funzione del rischio aziendale e della persistenza dei prodotti impiegati. Nei vigneti a rischio è possibile utilizzare prodotti a base di **zolfo**, preferendo formulazioni bagnabili in presenza di temperature elevate, oppure fungicidi specifici quali **mefentrifluconazolo, difenoconazolo, tetraconazolo, penconazolo, metrafenone, proquinazid, cyflufenamid o fluxapyroxad**, alternando sostanze attive con diverso meccanismo d'azione secondo le indicazioni FRAC e nel rispetto del Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Black Rot



Con il completamento dell'invaiaitura, la fase di maggiore suscettibilità al black rot può considerarsi superata e la difesa specifica conclusa. Mantenere il monitoraggio solo negli appezzamenti con invaiatura incompleta o forte pressione della malattia.

✚Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il terzo volo di *Lobesia botrana* è ormai iniziato in tutta la Regione.

È consigliato in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di *Cryptoblabes gnidiella* stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, ***Planococcus ficus***, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Chi non avesse ancora provveduto, deve procedere con l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

✚Prodotti ammessi